

Codice DB2000

D.D. 14 febbraio 2014, n. 98

**Gruppo di lavoro sul "Rischio clinico": rinnovo composizione ed attribuzioni. Modifica ed integrazione della D.D. n. 693/DB2000 del 19-09-2011.**

La crescente attenzione da parte della comunità scientifica internazionale sull'elevato rischio di eventi avversi in medicina, nonché la maggior sensibilità dell'opinione pubblica circa i livelli di sicurezza delle prestazioni sanitarie erogate, costituiscono importanti segnali che orientano il sistema sanitario ad esprimere azioni concrete di promozione del miglioramento della qualità dell'assistenza e della sicurezza del paziente.

La "gestione del rischio clinico" è uno degli interventi del "governo clinico" per il miglioramento della qualità delle prestazioni attraverso un processo sistematico, comprendente sia la dimensione clinica che quella gestionale, che impiega un insieme di metodi, strumenti e azioni che consentono di identificare, analizzare, valutare, trattare e monitorare i rischi al fine di migliorare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

L'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure – Rep. Atti n. 116/CSR del 20 marzo 2008 – ha previsto che le Regioni, nel perseguimento della migliore tutela dell'interesse pubblico rappresentato dal diritto alla salute e dalla garanzia della qualità del sistema sanitario, si impegnano a promuovere, presso le Aziende Sanitarie Pubbliche e le Strutture private accreditate, l'attivazione di una funzione aziendale permanentemente dedicata alla gestione del rischio clinico ed alla sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza, nell'ambito della disponibilità delle risorse aziendali.

Il D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2012 n. 189, all'art. 3 bis, ha previsto che "al fine di ridurre i costi connessi al complesso dei rischi relativi alla propria attività, le aziende sanitarie, nell'ambito della loro organizzazione e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ne curano l'analisi, studiano e adottano le necessarie soluzioni per la gestione dei rischi medesimi, per la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi. Il Ministero della salute e le regioni monitorano, a livello nazionale e a livello regionale, i dati relativi al rischio clinico".

Il PSSR 2012-2015, approvato con DCR n. 167-14087 del 3 aprile 2012, prevede la necessità di consolidare la rete regionale di gestione del rischio clinico, di ampliare la formazione degli operatori in detto ambito nonché di implementare campagne di sicurezza dei pazienti.

Con D.D. n. 23 del 25.01.2007, successivamente modificata dalla D.D. n. 693/DB2000 del 19.09.2011, è stato costituito, presso l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, un gruppo di lavoro multidisciplinare, la cui attività si espleta a supporto dell'Assessorato stesso e delle ASR che, nell'ambito dell'azione di governo clinico e contrasto al rischio, elabora indicazioni e proposte per l'istituzione e l'implementazione di sistemi di gestione del rischio clinico a livello aziendale e la strutturazione di un piano di informazione e formazione permanente a livello regionale idoneo a coinvolgere tutto il personale a vario titolo interessato.

Con deliberazione n. 14-8500 del 31.03.2008 la Giunta regionale ha fornito alle Aziende Sanitarie Regionali indicazioni per la gestione del rischio clinico richiedendo la costituzione, a livello

aziendale, di un gruppo multidisciplinare e multiprofessionale denominato “Unità di gestione del rischio clinico”.

Con l’atto deliberativo sopraccitato, nonché con successive D.D. n. 208 del 2.04.2010 e n. 449 del 5.07.2012, sono inoltre state definite “Linee di indirizzo” alle ASR in materia di gestione del rischio clinico, talune formulate in applicazione delle Raccomandazioni elaborate dal Ministero della Salute – Ufficio Qualità delle attività e dei servizi della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema.

Con DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013 sono stati approvati i Programmi Operativi per il triennio 2013-2015, predisposti ai sensi dell’art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, finalizzati alla prosecuzione dell’azione di controllo della spesa sanitaria intrapresa con il Piano di Rientro 2010–2012, approvato con DGR 1-415 del 2 agosto 2010 e successivamente modificato ed integrato con DD.G.R. n. 44-1615 del 28.02.2011 e n. 49-1985 del 29.04.2011.

Il Programma 18. dei Programmi Operativi 2013-2015, recante “Sicurezza e rischio clinico”, prevede, in particolare, fra i risultati programmati nell’ambito della gestione del rischio clinico, una serie di specifiche Azioni e Progetti tematici, fra i quali:

- ❑ definizione di un programma regionale articolato nelle dimensioni del Governo Clinico e che contenga anche metodologia e strumenti per la gestione degli eventi avversi;
- ❑ realizzazione di un report annuale sulle iniziative e sui risultati delle ASR relativi alla gestione del rischio clinico;
- ❑ aumento della consapevolezza da parte degli operatori sulla necessità di perseguire l’implementazione di azioni specifiche aziendali e delle raccomandazioni ministeriali per minimizzare il rischio di ulteriore verificarsi di eventi sentinella;
- ❑ aumento della consapevolezza da parte degli operatori della presenza di un sistema regionale e nazionale utile e funzionale alla prevenzione degli eventi sentinella e, conseguentemente, del contenzioso;
- ❑ monitoraggio sistematico del livello di implementazione delle raccomandazioni ministeriali e delle linee di indirizzo regionali in materia di sicurezza e rischio clinico e previsione dell’inserimento dell’implementazione dei documenti ministeriali sulla qualità e sicurezza dei pazienti (Raccomandazioni, Manuale per la sicurezza in Sala Operatoria) tra i criteri di valutazione dei D.G.;
- ❑ raccolta sistematica dei dati informativi su eventi sentinella e sinistri occorsi presso le ASR per analisi fattori contribuenti e determinanti;
- ❑ monitoraggio dei “Piani di miglioramento” attuati dalle Aziende a seguito dell’occorrenza di eventi sentinella;
- ❑ monitoraggio sistematico dell’uso della Check list in Sala Operatoria;
- ❑ implementazione e monitoraggio della Raccomandazione per la sicurezza nella terapia oncologica;
- ❑ progetto tematico “Prevenzione delle cadute nelle strutture sanitarie”;
- ❑ progetto tematico “Sicurezza in sala operatoria”;
- ❑ programma regionale per l’”Emergenza intraospedaliera”;
- ❑ progetto tematico “Scheda unica di terapia”.

Ritenuto che l’implementazione delle Azioni e dei Progetti tematici previsti dai Programmi Operativi 2013-2015 richiede di procedere ad un rinnovamento dell’attuale composizione del gruppo regionale sul “Rischio clinico”, definita con D.D. n. 693/DB2000 del 19.09.2011, allo scopo di consentire un maggior coinvolgimento delle risorse professionali presenti nelle Strutture

competenti a livello regionale e di Servizio Sanitario Regionale, qualificate e referenziate per esperienza maturata e professionalità posseduta nell'ambito delle specifiche problematiche relative al rischio clinico, nonché di favorire una più ampia rappresentazione delle specificità delle diverse Aree Interaziendali di Coordinamento individuate con DGR n. 43-6861 del 9.12.2013.

Considerato che il modello organizzativo di cui sopra risulta idoneo a consentire una più capillare diffusione della cultura della sicurezza e delle best practice attraverso una rilevazione puntuale dello stato dell'arte nella gestione del rischio a livello aziendale e la definizione, a livello regionale, di protocolli e linee di indirizzo sulle principali tematiche di comune interesse.

Ritenuto, alla luce di quanto poc'anzi espresso e valutate le specifiche competenze nonché le funzioni svolte nelle materie oggetto dell'attività del "Gruppo" a livello regionale e di SSR, di individuare i seguenti componenti del Gruppo di lavoro Regionale "Rischio clinico":

- dott.ssa Mirella Angaramo – Funzionario della direzione regionale Sanità – coordinatore amministrativo del "Gruppo";
- dott. Angelo Penna – Direttore medico ospedale di Biella ASL BI – coordinatore scientifico del "Gruppo";
- dott. Massimo Desperati - Direttore medico Presidi Ospedalieri AO di Alessandria;
- dott. Umberto Fiandra – Dirigente medico SC Qualità, Risk Management e Accreditamento AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dott.ssa Mara Maniero – Dirigente responsabile Servizio Infermieristico AOU San Luigi di Orbassano;
- dott. Giovanni Messori Ioli - Responsabile Struttura Controllo di Gestione ASL TO5;
- dott.ssa Arabella Fontana - Direttore Sanitario ASL NO;
- dott. Maurizio Salvatico – Responsabile SS Risk Management ASL CN1;
- dott.ssa Silvana Stecca – Responsabile Farmacia AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dott. Domenico Tangolo – Direzione Sanitaria Ospedale Infantile Regina Margherita AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dott. Roberto Testi – Direttore S.C. Medicina Legale dell'ASL TO2;
- dott. Luciano Zardo - Direttore Sanitario ASL TO5.

Ritenuto altresì di procedere ad una revisione delle competenze assegnate al Gruppo di lavoro Regionale "Rischio clinico", attribuendo al gruppo, nella composizione rinnovata, compiti di supporto all'Assessorato alla tutela della salute e sanità ed alle ASR, nei seguenti ambiti di attività:

- definizione di indicazioni, linee di indirizzo, procedure su tematiche inerenti la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente;
- indirizzo e monitoraggio nell'ambito dei sistemi di gestione del rischio clinico implementati a livello aziendale;
- sperimentazione di forme avanzate di identificazione del rischio nonché di azioni di prevenzione e contrasto agli elementi di potenziale rischio;
- verifica dell'applicazione, a livello aziendale, delle raccomandazioni ministeriali e delle linee di indirizzo regionali sulla sicurezza del paziente;
- indirizzo e coordinamento con i lavori dei gruppi tematici appositamente costituiti, a livello regionale, per lo sviluppo e l'implementazione di specifiche azioni nell'ambito della sicurezza e rischio clinico;
- strutturazione di un piano di informazione e formazione permanente, a livello regionale, sul tema della gestione del rischio clinico;
- realizzazione delle specifiche Azioni e Progetti tematici di cui ai Programmi Operativi 2013-2015 approvati con la citata DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013.

Dato atto che la direzione regionale Sanità provvederà al coordinamento e monitoraggio dei lavori del “Gruppo” nonché agli adempimenti amministrativi necessari a garantirne il corretto funzionamento.

Dato infine atto che dalla costituzione e dal funzionamento del “Gruppo” oggetto del presente provvedimento, non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, atteso l’utilizzo, per il suo funzionamento e le sue finalità, di risorse professionali qualificate presenti nell’ambito delle Strutture competenti a livello regionale e di SSR.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;  
Visto il D.L. 13 settembre 2012 n. 158 conv. nella L. 8 novembre 2012 n. 189;  
Visto la L.R. n. 23 del 28.07.2008;  
Vista la DCR n. 167-14087 del 3 aprile 2012;  
Visto l’Accordo S/R - Atti Rep. n. 116/CSR del 20 marzo 2008;  
Vista la D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008;  
Vista la D.G.R. n. 14-8500 del 31 marzo 2008;  
Vista la D.G.R. n. 44-1615 del 28 febbraio 2011;  
Vista la D.G.R. n. 49-1985 del 29 aprile 2011;  
Vista la DGR n. 43-6861 del 9 dicembre 2013;  
Vista la DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013;  
Vista la D.D. n. 23 del 25 gennaio 2007;  
Vista la D.D. n. 208 del 2 aprile 2010;  
Vista la D.D. n. 693 del 19 settembre 2011;  
Vista la D.D. n. 449 del 5 luglio 2012.

*determina*

per le motivazioni di cui alle premesse:

□ di modificare la DD n. 693/DB2000 del 19.09.2011, rinnovando la composizione del Gruppo di lavoro Regionale “Rischio clinico”, i cui componenti vengono di seguito indicati:

- dott.ssa Mirella Angaramo – Funzionario della direzione regionale Sanità – coordinatore amministrativo del “Gruppo”;
- dott. Angelo Penna – Direttore medico ospedale di Biella ASL BI – coordinatore scientifico del “Gruppo”;
- dott. Massimo Desperati - Direttore medico Presidi Ospedalieri AO di Alessandria;
- dott. Umberto Fiandra – Dirigente medico SC Qualità, Risk Management e Accreditamento AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dott.ssa Mara Maniero – Dirigente responsabile Servizio Infermieristico AOU San Luigi di Orbassano;
- dott. Giovanni Messori Ioli - Responsabile Struttura Controllo di Gestione ASL TO5;
- dott.ssa Arabella Fontana - Direttore Sanitario ASL NO;
- dott. Maurizio Salvatico – Responsabile SS Risk Management ASL CN1;
- dott.ssa Silvana Stecca – Responsabile Farmacia AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;

- dott. Domenico Tangolo – Direzione Sanitaria Ospedale Infantile Regina Margherita AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dott. Roberto Testi – Direttore S.C. Medicina Legale dell’ASL TO2;
- dott. Luciano Zardo - Direttore Sanitario ASL TO5.
- di attribuire al Gruppo Regionale “Rischio Clinico”, nella rinnovata composizione, compiti di supporto all’Assessorato alla tutela della salute e sanità ed alle ASR, nei seguenti ambiti di attività:
  - definizione di indicazioni, linee di indirizzo, procedure su tematiche inerenti la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente;
  - indirizzo e monitoraggio nell’ambito dei sistemi di gestione del rischio clinico implementati a livello aziendale;
  - sperimentazione di forme avanzate di identificazione del rischio nonché di azioni di prevenzione e contrasto agli elementi di potenziale rischio;
  - verifica dell’applicazione, a livello aziendale, delle raccomandazioni ministeriali e delle linee di indirizzo regionali sulla sicurezza del paziente;
  - indirizzo e coordinamento con i lavori dei gruppi tematici appositamente costituiti, a livello regionale, per lo sviluppo e l’implementazione di specifiche azioni nell’ambito della sicurezza e rischio clinico;
  - strutturazione di un piano di informazione e formazione permanente, a livello regionale, sul tema della gestione del rischio clinico;
  - realizzazione delle specifiche Azioni e Progetti tematici di cui ai Programmi Operativi 2013-2015 approvati con la citata DGR n. 25-6992 del 30 dicembre 2013;
- di dare atto che la direzione regionale Sanità provvederà al coordinamento e monitoraggio dei lavori del “Gruppo” nonché agli adempimenti amministrativi necessari a garantirne il corretto funzionamento;
- di dare infine atto che dalla costituzione e dal funzionamento del “Gruppo” oggetto del presente provvedimento, non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, atteso l’utilizzo, per il suo funzionamento e le sue finalità, di risorse professionali qualificate presenti nell’ambito delle Strutture competenti a livello regionale e di SSR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Sergio Morgagni